

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

GIOVANNI BIANCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato Ruzzante, il processo verbale è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantadue.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ordinamento del Ministero degli affari esteri (2788).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stato accantonato l'esame degli articoli 6, 21 e 24 e delle relative proposte emendative, nonché dell'articolo 29.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

PRESIDENTE ritiene che il Comitato dei diciotto potrà opportunamente riunirsi durante la sospensione della seduta per il decorso del regolamentare termine di

preavviso per le votazioni elettroniche, atteso che è stata avanzata richiesta di votazione nominale.

**Preavviso
di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso l'ulteriore prescritto parere.

Passa quindi all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la I Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.1 delle Commissioni; preannunciando altresì il parere sulle proposte emendative riferite ai successivi articoli, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 21.1 e 24.2 delle Commissioni; accetta l'articolo aggiuntivo 24.01 del Governo, purché riformulato, ed invita al ritiro dei subemendamenti Boato 0.24.01.1 e 0.24.01.2, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda, accettando la riformulazione dell'articolo aggiuntivo 24.01 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 6.1 delle Commissioni e l'articolo 6, nel testo emendato; approva inoltre l'emendamento 21.1 delle Commissioni e l'articolo 21, nel testo emendato; approva altresì l'emendamento 24.2 delle Commissioni e l'articolo 24, nel testo emendato.

MARCO BOATO ritira i suoi subemendamenti 0.24.01.1 e 0.24.01.2, preannunciando l'astensione sull'articolo aggiuntivo 24.01 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 24.01 del Governo, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29, al quale non sono riferiti emendamenti.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in merito ad eventuali variazioni nella finalizzazione delle voci di spesa indicate nell'articolo 29.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osserva che l'attuazione dell'articolo 29 non determinerà alcuna negativa conseguenza di carattere finanziario, atteso che il comma 5 prevede il ricorso ad apposito fondo speciale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 29.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI, rilevata la necessità di adeguare l'ordinamento del Ministero degli affari esteri alle innovazioni legislative intervenute nella scorsa legislatura, lamenta l'inadeguatezza delle risorse finan-

ziarie allocate nel capitolo di bilancio relativo al medesimo Dicastero. Pur sottolineando, inoltre, la portata limitata del disegno di legge in esame rispetto alla riforma preannunciata dal Governo, dichiara voto favorevole.

GIOVANNI BIANCHI, pur rilevando la portata limitata del provvedimento rispetto ai propositi preannunciati dal Governo, osserva che il disegno di legge in esame risponde ad un'effettiva esigenza di razionalizzazione dell'ordinamento del Ministero degli affari esteri: dichiara, pertanto, il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Spini e Giovanni Bianchi, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto.

CESARE RIZZI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, sottolinea, in particolare, l'importanza della norma contenuta nell'articolo 6 del disegno di legge, concernente l'istituzione di sezioni distaccate delle rappresentanze diplomatiche.

RAMON MANTOVANI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge in esame che, pur proponendo taluni necessari correttivi, denota, nel suo complesso, l'incapacità del Governo di attuare una politica estera seria ed efficace, unitamente all'intendimento di non procedere ad una riforma organica del Ministero degli affari esteri.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la I Commissione*, nel dichiarare preliminarmente il convinto voto favorevole del gruppo di Forza Italia, sottolinea la particolare rilevanza delle disposizioni concernenti l'istituzione delle sezioni distaccate delle rappresentanze diplomatiche, gli istituti di cultura ed il voto degli italiani

residenti all'estero; giudica peraltro singolari le motivazioni addotte da deputati dell'opposizione a giustificazione del loro orientamento favorevole al disegno di legge in esame.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, dichiara preliminarmente che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno voto favorevole sul disegno di legge in esame, relativamente al quale si è registrata un'ampia convergenza delle forze politiche, che rappresenta un passo importante in direzione di una complessiva riforma del Ministero degli affari esteri. Rivolge, infine, un ringraziamento agli Uffici della Camera per la proficua collaborazione fornita.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, giudica istituzionalmente scorretto che i relatori per la I e la III Commissione abbiano dichiarato il voto dei rispettivi gruppi parlamentari di appartenenza.

PRESIDENTE rileva che vi sono precedenti in tal senso.

UGO INTINI, sottolineata l'utilità del disegno di legge in esame, che si iscrive nel contesto di una complessiva riforma del Ministero degli affari esteri, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento.

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2788.

Sull'ordine dei lavori.

LINO DUILIO lamenta il fatto che la concomitanza dei lavori dell'Assemblea con quelli della Commissione bicamerale per il controllo degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, di cui è componente, non gli ha consentito di prendere parte alle prime votazioni tenutesi nella seduta odierna; invita la Presidenza ad attivarsi per evitare, in futuro, il verificarsi di analoghe situazioni.

PIETRO GASPERONI e ANTONINO LO PRESTI si associano alle considerazioni svolte dal deputato Duilio.

PRESIDENTE osserva che, in relazione ai lavori delle Commissioni bicamerali, si pone un'esigenza di raccordo con l'altro ramo del Parlamento.

LINO DUILIO, precisato che le considerazioni da lui precedentemente svolte non devono intendersi come una critica nei confronti della Presidenza della Camera, ribadisce le perplessità espresse sull'accaduto.

PRESIDENTE rileva che, se il problema richiamato dal deputato Duilio fosse stato tempestivamente segnalato, la Presidenza avrebbe potuto attivarsi per porvi rimedio.

ANTONIO BOCCIA ritiene che le disfunzioni evidenziate dipendano dal fatto che non vengono fissati con precisione gli orari di sospensione e di conclusione delle sedute dell'Assemblea.

PRESIDENTE fa presente che, secondo quanto riferiscono gli Uffici, la Commissione bicamerale di cui fa parte il deputato Duilio è stata sconvocata allorché sono cominciate le votazioni in aula.

LINO DUILIO precisa che non gli risulta una siffatta tempestiva sconvocazione della Commissione.

PRESIDENTE osserva che la seduta della Commissione è effettivamente terminata prima che avessero inizio le votazioni in Assemblea.

Inversione dell'ordine del giorno.

SERGIO COLA chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che, se non vi sono obiezioni, possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 33, relativo al deputato Butti.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Butti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIUSEPPE LEZZA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Butti; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 11,10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

Votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

PRESIDENTE ricorda che la votazione sarà effettuata applicando in via analogica il comma 3 dell'articolo 56 del regolamento: sulla base delle indicazioni pervenute dai gruppi parlamentari, la Presidenza ha quindi predisposto la seguente lista di nomi, sulla quale l'Assemblea sarà chiamata a deliberare, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con votazione segreta mediante procedimento elettronico: professor Gaetano Caputi, professor Federico Maria D'Ippolito.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva, a maggioranza assoluta dei componenti, la lista proposta.

PRESIDENTE proclama eletti componenti il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria il professor Gaetano Caputi ed il professor Federico Maria D'Ippolito.

Inversione dell'ordine del giorno.

LUCA VOLONTÈ chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che, se non vi sono obiezioni, possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Esprime, anche a nome dell'Assemblea, solidarietà al deputato Cannella, che è stato vittima, a Palermo, di un atto intimidatorio.

Seguito della discussione di mozioni: Lavoro minorile.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Volontè n. 47, Burani Procaccini n. 48, Violante n. 49 e Buontempo n. 50.

Avverte altresì che le mozioni Volontè n. 80, Castagnetti n. 81, Violante n. 133, Buontempo n. 134 e Pisicchio n. 147 sono state ritirate dai rispettivi presentatori.

MARCO BOATO ritira la mozione Zanella n. 146, di cui è cofirmatario.

TEODORO BUONTEMPO richiama le regioni che lo hanno indotto a ritirare la sua mozione n. 134.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, accetta le risoluzioni Volontè n. 47 e Buontempo n. 50, nonché la risoluzione Burani Procaccini n. 48, purché riformulata; esprime parere favorevole sui capoversi terzo, quarto, limitatamente alla prima parte, ottavo, nono, purché riformulato, decimo, undicesimo, dodicesimo purché riformulato, e tredicesimo del dispositivo della mozione Mantovani n. 132, non accettandone le restanti parti.

Per quanto concerne la risoluzione Violante n. 49, l'accetta, purché riformulata, ad eccezione del punto 2 del dispositivo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

RAMON MANTOVANI non accetta la riformulazione proposta della sua mozione n. 132, della quale raccomanda l'approvazione, osservando che si tratta dell'unico atto di indirizzo che impegna il Governo ad intervenire sulle cause strutturali del fenomeno del lavoro minorile; dichiara inoltre l'astensione sulle risoluzioni presentate, giudicandole eccessivamente generiche.

LINO DUILIO, sottolinea l'ampia condivisione registratasi sulla necessità di contrastare l'odioso fenomeno del lavoro minorile, auspica l'approvazione di progetti di legge volti a perseguire tale finalità, come quello che istituisce la certificazione

di conformità sociale per le aziende che non fanno ricorso al lavoro minorile; dichiara inoltre, il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla risoluzione Violante n. 49 e l'astensione sui restanti atti di indirizzo.

TEODORO BUONTEMPO auspica preliminarmente che gli atti di indirizzo accettati dal Governo siano approvati con un'ampia maggioranza; richiama altresì l'opportunità di istituire un garante per l'infanzia con il compito di salvaguardare i diritti dei minori e di vigilare sull'applicazione della normativa che li tutela.

PIERA CAPITELLI dichiara preliminarmente di non accettare la riformulazione della risoluzione Violante n. 49; osservato inoltre che il fenomeno del lavoro minorile riguarda anche aziende italiane, lamenta il mancato stanziamento di adeguate risorse finanziarie per l'attuazione degli strumenti normativi varati dai Governi di centrosinistra in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

MAURA COSSUTTA, nel lamentare che gli orientamenti espressi dal rappresentante del Governo sul tema in discussione impediscono l'assunzione di una posizione comune ai gruppi parlamentari di maggioranza e di opposizione, sottolinea la necessità che siano preservati efficaci sistemi di protezione sociale, essenziali per contrastare il grave fenomeno del lavoro minorile.

LUCA VOLONTÈ, ricorda le principali cause del ricorso al lavoro minorile, sottolinea la necessità di favorire l'adozione, da parte dei paesi maggiormente colpiti da tale fenomeno, di efficaci strumenti legislativi di contrasto; nel sollecitare, inoltre, la predisposizione di nuovi programmi di cooperazione ed assistenza a livello internazionale, ritiene che un'importante iniziativa potrebbe essere rappresentata dalla diffusione dei cosiddetti marchi di qualità sociale. Auspica, infine, che il Governo dia concreta attuazione agli impegni contenuti negli atti di indirizzo che saranno approvati.

GIOVANNI CARBONELLA, ricordata la diffusione a livello mondiale del fenomeno del lavoro minorile, sottolinea la necessità che all'assunzione degli impegni contenuti negli atti di indirizzo in esame faccia seguito una coerente azione politica diretta a garantire il rispetto della legalità e dei fondamentali valori della solidarietà.

ALBERTO NIGRA, giudicata essenziale la predisposizione di efficaci strumenti volti a contrastare il fenomeno del lavoro minorile, ritiene necessario, a tal fine, promuovere interventi in favore delle famiglie che versano in condizione di povertà; invita, pertanto, il Governo a riconsiderare il parere espresso e ad accettare la risoluzione Violante n. 49, di cui è cofirmatario, nel testo originario.

DARIO GALLI, giudicato doveroso l'impegno delle forze politiche a definire un'efficace strategia volta a rimuovere le cause strutturali del fenomeno del lavoro minorile, ritiene necessario, a tal fine, favorire lo sviluppo dei paesi più poveri e prevedere un marchio di conformità sociale dei prodotti; dichiara quindi che i deputati del gruppo della Lega nord Padania esprimeranno voto contrario sulla mozione Mantovani n. 132, si asterranno sulla risoluzione Violante n. 49 e voteranno a favore dei documenti di indirizzo presentati da deputati appartenenti ai gruppi parlamentari della Casa delle libertà.

MARCO BOATO, osservato che lo sfruttamento del lavoro minorile è diventato purtroppo elemento strutturale del sistema produttivo ed imprenditoriale mondiale, dichiara che i deputati della componente Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto esprimeranno voto favorevole sulla risoluzione Violante n. 49 e si asterranno sui restanti documenti di indirizzo; lamenta, peraltro, la scarsa convergenza politica registratasi sulla delicata materia in esame.

MARIDA BOLOGNESI ritiene opportuno avviare un'attenta riflessione sulla necessità di modificare l'approccio cultu-

rale al tema oggetto degli atti di indirizzo in esame: oltre a condannare lo sfruttamento dei minori, occorre valutare l'esigenza di garantire la qualità del lavoro che vede impegnati molti adolescenti in vari paesi del mondo.

ANTONIO LEONE dichiara che i deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno voto contrario sulla mozione Mantovani n. 132 e sulla risoluzione Violante n. 49 e voto favorevole sulle risoluzioni Volontè n. 47 e Buontempo n. 50; accetta altresì la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo della risoluzione Burani Procaccini n. 48.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, precisa che, ove non si proceda ad una votazione per parti separate, il parere del Governo è contrario alla risoluzione Mantovani n. 132; esprime peraltro analogo orientamento sulla risoluzione Violante n. 49, ove i presentatori non accettino la riformulazione proposta.

MARCO BOATO lamenta l'atteggiamento assunto dal gruppo di Forza Italia che, in contrasto con la posizione assunta dalla minoranza, non ha manifestato l'intenzione di astenersi sugli atti di indirizzo presentati dall'opposizione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Mantovani n. 132; approva quindi le risoluzioni Volontè n. 47 e Burani Procaccini n. 48, nel testo riformulato; respinge inoltre la risoluzione Violante n. 49 ed approva la risoluzione Buontempo n. 50.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE GIULIETTI contesta l'accusa di aver fornito, nella seduta di ieri, informazioni non veritiere relativamente alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri in ordine alla recente

pronunzia della Corte di cassazione sulla richiesta di rimessione del processo concernente la vicenda IMI-SIR.

WALTER TOCCI, denunciato l'intendimento del Governo di voler attribuire a commissari di estrazione politica la direzione di importanti istituti di ricerca italiani, auspica che l'Esecutivo, prima di emanare i relativi decreti legislativi, attenda le risultanze di un'indagine conoscitiva sulla ricerca in Italia, avviata dalle competenti Commissioni della Camera.

PRESIDENTE, preso atto della precisazione del deputato Giulietti, assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Tocci.

GIUSEPPE COSSIGA rivolge un indirizzo di saluto e di augurio al contingente militare italiano che si accinge a partire per l'Afghanistan.

PRESIDENTE si associa alle espressioni augurali formulate dal deputato Cossiga. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ROBERTO RUTA illustra la sua interpellanza n. 2-614, sulle misure a favore dei comuni del Molise colpiti dal maltempo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che le strutture operative del Diparti-

mento della protezione civile si sono prontamente attivate per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi in vaste aree della Puglia, del Molise e dell'Abruzzo; osserva altresì che il Consiglio dei ministri delibererà quanto prima lo stato di emergenza per i territori colpiti dai recenti fenomeni alluvionali e che le risorse necessarie per finanziare gli interventi di ricostruzione potranno essere reperite, tra l'altro, facendo ricorso agli stanziamenti iscritti nella cosiddetta legge obiettivo. Fa presente, inoltre, che il Governo sta predisponendo un provvedimento nel quale si prevedono sgravi fiscali per le imprese operanti nelle zone interessate dalle eccezionali avversità atmosferiche e che il settore agricolo potrà avvalersi del contributo del fondo di solidarietà nazionale.

ROBERTO RUTA, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, auspica che siano stanziade adeguate risorse finanziarie per risarcire i cittadini dei danni subiti e per sostenere l'economia molisana. Invita altresì il Governo ad impegnarsi fattivamente in ambito comunitario affinché la regione Molise sia inserita tra le aree dell'obiettivo 1.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori e con l'assenso del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Polledri n. 2-603 è rinviato ad altra seduta.

ANDREA COLASIO illustra l'interpellanza Castagnetti n. 2-609, sul coinvolgimento della comunità scientifica nella predisposizione del progetto di riforma degli enti di ricerca.

GUIDO POSSA, *Viceministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, conferma preliminarmente l'intendimento del Governo di procedere ad un approfondito confronto con la comunità scientifica successivamente alla deliberazione definitiva, da parte del Consiglio dei ministri, sugli schemi di decreti legislativi concernenti la politica scientifica e tecnologica e la ristrutturazione di taluni istituti operanti nel settore, tra i quali il Consiglio nazionale delle

ricerche. Ricorda inoltre che per l'anno 2003 si prevede un significativo incremento dei fondi destinati a finanziare gli investimenti nei comparti della ricerca e dell'edilizia universitaria, anche al fine di raggiungere, entro il termine della legislatura, l'obiettivo di destinare a tali settori un importo pari all'1 per cento del prodotto interno lordo.

FRANCA BIMBI, nel dichiararsi profondamente insoddisfatta, lamenta l'insufficiente coinvolgimento del Parlamento e della comunità scientifica nel progetto di riforma che il Governo sta attuando per il comparto della ricerca. Sottolinea, altresì, le fondate preoccupazioni espresse dagli operatori del settore, che auspica ricevano adeguate risposte.

DAVIDE CAPARINI illustra la sua interpellanza n. 2-615, concernente le iniziative per garantire il diritto di critica e di confronto degli studenti universitari sui programmi d'esame.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, osserva preliminarmente che, secondo quanto precisato dalle autorità accademiche interessate, il fascicolo richiamato nell'atto ispettivo rappresenta esclusivamente una base di discussione relativamente alla parte monografica del corso di filosofia del diritto tenuto presso l'Università degli studi di Brescia dalla professoressa Mazzaresse.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, nel sottolineare, quindi, la delicatezza della questione sollevata, ricorda che la libertà di insegnamento e di manifestazione del pensiero rappresentano diritti costituzionalmente garantiti, il cui esercizio è auspicabile avvenga in un contesto di pluralismo di opinioni.

DAVIDE CAPARINI, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto, giudica disdicevole la posizione assunta dal Governo relativamente ad un opuscolo che contiene istigazioni a comportamenti illegali ed ingiurie nei confronti di due forze politiche della maggioranza.

OLGA DI SERIO D'ANTONA illustra l'interpellanza Violante n. 2-590, sulla chiusura del reparto di malattie infettive pediatriche dell'ospedale Spallanzani di Roma.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, sottolinea la rilevanza, anche storica, dell'ospedale Spallanzani per l'intera area del centro-sud d'Italia, osserva che oramai da tempo si tende a sottovalutare l'importanza, nonostante il problema della diffusione delle malattie infettive sia quanto mai attuale; pur rilevando, peraltro, che non rientra tra le competenze del Ministero della salute l'eventuale assetto degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, assicura di aver avviato un confronto con il personale medico, le organizzazioni sindacali di categoria ed i rappresentanti del tribunale per i diritti del malato, al fine di valutare le ragioni della chiusura del reparto pediatrico dell'ospedale Spallanzani; si riserva quindi di fornire, in breve tempo, una risposta più dettagliata in merito alle tematiche evocate nell'atto ispettivo.

OLGA DI SERIO D'ANTONA, pur apprezzando la disponibilità manifestata dal sottosegretario Guidi, si dichiara insoddisfatta; paventa, in particolare, il rischio che la chiusura del reparto pediatrico dell'ospedale Spallanzani sia riconducibile alla logica ragionieristica che ispira la politica sanitaria del Governo, volta a smantellare il sistema di sanità pubblica a vantaggio degli istituti di cura privati.

PRESIDENTE avverte che, a causa di concomitanti impegni istituzionali del rappresentante del Governo competente a rispondere, lo svolgimento delle interpellanze Lusetti n. 2-608 e Romano n. 2-613 è rinviato ad altra seduta.

Avverte altresì che, per accordi intercorsi tra il Governo ed i presentatori, anche lo svolgimento dell'interpellanza Pappaterra n. 2-616 è rinviato ad altra seduta.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17, è ripresa alle 18.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Modifica del programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di

febbraio 2003 e la modifica del vigente programma predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 63*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 3 febbraio 2003, alle 15,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 66*).

La seduta termina alle 18,05.